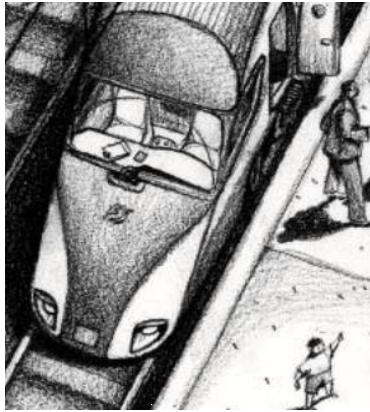




LAVORO



[INL: Nota n. 5186/2021 – Riattivazione delle procedure conciliative ex art. 7 della legge n. 604/1966](#)

[INL: Nota n. 5331/2021 – Avvio della fase sperimentale di raccolta del dato elettorale – Dichiarazione congiunta di intenti tra Confindustria e CGIL, CISL e UIL e Nota di Confindustria](#)

[Governo: Legge n. 106 del 23 luglio 2021 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 73/2021 recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”](#)

ECONOMIA



[Banca d'Italia: Bollettino economico n.3 - 2021](#)

[ISTAT-ICE: Rapporto Annuale 2021](#)

[ICE: L'Italia nell'economia internazionale](#)

[IMF: World economic outlook \(WEO\) - Update](#)

[ISTAT: Fiducia dei consumatori e delle Imprese](#)

ISTITUZIONI



ITALIA

[MIMS: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili anni 2019 – 2020](#)

[Decreto Covid-19: proroga dello stato di emergenza e nuove norme sul Green Pass](#)

[Decreto Sostegni bis: approvata la conversione in legge](#)

[EXPO Ferroviaria 2021: dal 28 al 30 settembre a Rho Fiera Milano](#)

UNIONE EUROPEA

[Aiuti di Stato: la Commissione semplifica le norme sugli aiuti per la transizione verde e digitale e per la ripresa dalla pandemia](#)

INL: Nota n. 5186/2021 – Riattivazione delle procedure conciliative ex art. 7 della legge n. 604/1966

Il 16 luglio u.s., l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha pubblicato la [nota in oggetto](#) con la quale ha fornito le istruzioni operative in merito alla riattivazione delle procedure di conciliazione per i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, che erano state sospese in conseguenza dell'emergenza epidemiologica in atto.

In particolare, viene predisposto un [modello di istanza](#) da utilizzare per il suddetto tentativo di conciliazione obbligatorio ex art. 7 della legge n. 604 del 1966, unitamente ad una [tabella riepilogativa](#) della normativa di legge applicabile alle diverse fattispecie.

INL: Nota n. 5331/2021 – Avvio della fase sperimentale di raccolta del dato elettorale – Dichiarazione congiunta di intenti tra Confindustria e CGIL, CISL e UIL e Nota di Confindustria

Si fa seguito alla [newsletter Agens n. 12 del 1° ottobre 2019](#), per comunicare che, il 21 luglio u.s., l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha pubblicato la [nota in oggetto](#) con la quale ha fornito le indicazioni operative per l'avvio della fase sperimentale di raccolta del dato elettorale, come previsto dalla [dichiarazione congiunta](#) sottoscritta il 14 luglio u.s. da Confindustria e CGIL, CISL e UIL.

In particolare, l'Ispettorato, nel dar seguito alla Convenzione siglata il 19 settembre 2019 dalle suddetti parti insieme con l'INPS e l'INL ed attuativa del Testo Unico sulla rappresentanza del 10 gennaio 2014, come modificato dall'Accordo del 4 luglio 2017 ed in accordo con la suddetta Dichiarazione congiunta, ha precisato che l'avvio della raccolta verrà preceduto da una fase di sperimentazione limitata solo a due contratti collettivi (Ccnl metalmeccanico e chimico-farmaceutico), al fine di implementare un modello operativo improntato alla maggiore efficienza e speditezza nel rispetto della più ampia partecipazione dei soggetti sindacali coinvolti nelle consultazioni elettorali.

Per completezza, si trasmette, sul punto, la [nota di Confindustria](#) del 16 luglio u.s.

Governo: Legge n. 106 del 23 luglio 2021 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 73/2021 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"

Facendo seguito alla [circolare Agens n. 78 del 28 maggio u.s.](#), vi informiamo che in Gazzetta Ufficiale n. 176 del 24 luglio u.s. è stata pubblicata la [legge in oggetto](#), di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 73/2021 (c.d. Sostegni bis), in vigore dal 25 luglio u.s.

In materia giuslavoristica si segnala l'introduzione dell'art. 41-bis relativo ai contratti a termine.

In particolare, all'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2015 viene aggiunta la lettera "*b-bis*" che amplia la casistica delle c.d. causali giustificatrici del contratto a tempo determinato demandando alla contrattazione collettiva di cui all'art. 51 del succitato decreto legislativo l'individuazione di "*Specifiche esigenze*" a fronte delle quali si potranno stipulare contratti di durata superiore a 12 mesi.

La legge di conversione inserisce, inoltre, un nuovo comma "*1.1*" che prevede la possibilità di stipulare, fino al 30 settembre 2022, contratti a termine di durata superiore a 12 mesi, ma comunque inferiore a 24, qualora si verifichino "*specifiche esigenze previste dai contratti collettivi di lavoro di cui all'articolo 51*", ai sensi della succitata lettera b-bis).

In prima fase applicativa, attesa la particolare formulazione usata dal Legislatore nel definire la novella in parola ed in considerazione della necessità di ulteriori approfondimenti circa l'impianto

complessivo dell'intero articolato anche in termini di lettura sistematica dello stesso, si ritiene opportuno consigliare di attendere eventuali chiarimenti da parte del Ministero.

Banca d'Italia: Bollettino economico n.3 - 2021

Lo scorso 16 luglio la Banca d'Italia ha pubblicato il "[Bollettino economico n. 3](#)" del 2021. Secondo Bankitalia, *"con i progressi delle campagne di vaccinazione la crescita del prodotto mondiale si è rafforzata; le prospettive sono in ulteriore miglioramento, ma in modo eterogeneo tra diverse aree"*. In tale contesto accelera, nel secondo trimestre, la crescita del prodotto in Italia e all'espansione dell'industria si va affiancando l'avvio di un recupero nei servizi. Invece, l'aumento dei prezzi delle materie prime ha portato ad un rialzo dell'inflazione in giugno, sebbene - chiarisce la Banca d'Italia - *"al netto di energia e alimentari l'inflazione resta molto debole [... e] non vi è evidenza di ulteriore trasmissione dei costi energetici ai listini finali"*.

Pertanto, nell'ipotesi che continui a migliorare il quadro sanitario nazionale e globale, che prosegua il sostegno della politica di bilancio e che permangano le favorevoli condizioni finanziarie, il prodotto è atteso accelerare significativamente dal terzo trimestre, con una crescita in media d'anno stimata al 5,1% cui contribuirebbe, diversamente da quanto osservato dopo le precedenti due recessioni, l'impulso proveniente dagli investimenti. Tale crescita proseguirebbe nel biennio successivo (a ritmi del +4,4% nel 2022 e del +2,3% nel 2023) riportando il PIL sui livelli precedenti la crisi pandemica nella seconda metà del prossimo anno.

Permangono, tuttavia, elementi di incertezza che potrebbero incidere sulle proiezioni di crescita e questi sono legati principalmente *"all'evoluzione della pandemia - che può influire su consumi e investimenti -, all'efficacia e tempestività dell'attuazione dei progetti connessi con il PNRR e alla loro capacità di incidere anche sulla crescita potenziale, nonché alla risposta dei consumatori alle riaperture dell'economia"*.

Per un'informazione di maggiore dettaglio si rimanda all'integrale lettura del Bollettino economico e della sua ampia "[Appendice statistica](#)".

ISTAT-ICE: Commercio estero e attività internazionali delle imprese - 2021

Lo scorso 16 luglio ISTAT e ICE (l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) hanno presentato la ventitreesima edizione dell'annuario statistico "Commercio estero e attività internazionali delle imprese".

Tale pubblicazione è *"un importante strumento di informazione per lo studio e l'analisi dello scenario economico mondiale, della presenza e della performance delle imprese italiane sui mercati internazionali"* e dal quale è possibile ricavare un quadro aggiornato della struttura e della dinamica dell'interscambio di merci e servizi, sui flussi di investimenti ecc.

Si evidenzia, per effetto della crisi pandemica, il commercio mondiale di beni (misurato in dollari ed espresso a prezzi correnti) ha subito, nell'anno appena concluso, una contrazione del 7,5% rispetto al 2019 in ragione della forte contrazione dei volumi scambiati (-5,0%) e di una flessione dei relativi valori medi unitari (-2,9%); mentre riduzioni decisamente più marcate si registrano per il valore nominale dell'interscambio mondiale di servizi (-19,9%) e per gli investimenti diretti esteri (-34,7%).

In questo scenario l'Italia ha registrato un'ampia diminuzione del valore in euro delle merci esportate (-9,7%) accompagnata da una diminuzione del 12,8% di quelle importate; pertanto, si è determinato un incremento dell'avanzo commerciale che è risultato essere di 7,5 miliardi di euro in più rispetto al 2019. Al netto dei prodotti energetici, l'avanzo commerciale è di 86,1 miliardi di euro.

Infine, nel 2020, la quota di mercato dell'Italia sulle esportazioni mondiali di merci (misurata in dollari) evidenzia una lieve flessione, assestandosi al 2,85% dal 2,87% del 2019.

Per maggiori informazioni di rimanda alla consultazione della pubblicazione in oggetto che, corredata da una guida alla lettura, è disponibile sul sito www.annuarioistatice.it.

ICE: L'Italia nell'economia internazionale

Sempre il 16 luglio è stata diffusa la trentacinquesima edizione del Rapporto ICE "[L'Italia nell'economia internazionale](#)" che, come è noto, "*costituisce il principale strumento di informazione e analisi sul posizionamento competitivo del sistema produttivo italiano nel contesto dell'economia globale*".

Il volume fotografa una fase di profonda transizione; la pandemia - sostiene l'ICE - ha colpito duramente il tessuto socio-economico nazionale ed ha determinato una flessione dell'export importante ma comunque minore rispetto a quella registrata da altri Paesi grandi esportatori. "*I dati del primo trimestre del 2021 sono nel segno della ripartenza, con una crescita progressiva delle esportazioni che supera i livelli, già molto positivi, del 2019 [... ed] il 2021 può essere perciò, a tutti gli effetti, l'anno della ripresa per l'Italia*".

Quello che ci attende - sostiene l'ICE - non sarà un mero ritorno al passato in quanto la pandemia ha agito da catalizzatore di tendenze già in atto per la società e per il mondo produttivo che si trova oggi di fronte ad una transizione che è sia digitale, sia ecologica.

"Questi cambiamenti non snatureranno il "Made in Italy", ma ne valorizzeranno i tratti distintivi: l'attenzione per la qualità, l'ambiente e la dimensione umana saranno cruciali per porre le basi di una ripresa più sostenibile, inclusiva e resiliente. La capacità di combinare innovazione e creatività con il rispetto per la tradizione e il territorio resterà dunque un fattore essenziale per il successo dell'Italia nel mondo post-pandemico".

Per una informazione più dettagliata si rimanda alla lettura del Rapporto in oggetto pubblicato con un'ampia "[Appendice statistica](#)".

IMF: World economic outlook (WEO) - Update

Il 27 luglio l'International Monetary Fund (IMF) ha pubblicato l'aggiornamento del suo precedente Outlook economico. L'economia globale, secondo l'IMF, è prevista crescere del 6,0% nel 2021 (+4,9% per l'Italia) e del 4,9% nel 2022 (+4,2% per l'Italia) evidenziando però come la previsione globale del 2021, sebbene invariata rispetto al WEO di aprile 2021, presenti rilevanti revisioni compensative: le prospettive per i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo sono state ridotte per il 2021 (in particolare per le economie emergenti dell'Asia), mentre viene rivista al rialzo la previsione per le economie avanzate.

Lo scenario economico delineato non è privo di rischi ed anzi a preoccupare di più sono da un lato le evoluzioni non auspiccate tanto nella dinamica delle vaccinazioni quanto nella diffusione di ulteriori varianti del virus e dall'altro il rischio di un rapido inasprimento delle condizioni finanziarie (connesse ad esempio ad una rivalutazione delle prospettive di politica monetaria nelle economie avanzate o ad aspettative inflazionistiche più accelerate rispetto al previsto). Il verificarsi di tali eventualità, secondo gli esperti del Fondo, comporterebbe un doppio colpo al mercato emergente e alle economie in via di sviluppo a causa del peggioramento delle dinamiche pandemiche e delle condizioni finanziarie esterne che finirebbero per ritardare gravemente la loro ripresa e trascinare al ribasso la crescita globale.

Pertanto, prioritaria è una distribuzione immediata ed equa dei vaccini a livello globale assieme alla garanzia, per le economie di tutto il mondo, di un accesso senza ostacoli alla liquidità internazionale. Queste azioni multilaterali, suggerisce l'IMF, possono essere rafforzate anche da politiche nazionali che, adeguate alla fase della crisi, possono aiutare a catalizzare una ripresa sostenibile e inclusiva.

Politiche concertate e ben dirette possono fare la differenza tra un futuro di recuperi durevoli per tutte le economie o uno con linee di frattura sempre più estese.

Per un'informazione di maggiore dettaglio si rimanda al sito istituzionale dell'[IMF](#).

ISTAT: Fiducia dei consumatori e delle imprese

Il 28 luglio l'ISTAT ha pubblicato l'indagine sulla "[Fiducia dei consumatori e delle imprese](#)" all'interno della quale si evidenzia un aumento sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 115,1 a 116,6) sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese (da 112,8 a 116,3).

In dettaglio risultano in crescita tutte le componenti dell'indice di fiducia dei consumatori ad eccezione di quella futura: il clima economico passa da 126,9 a 129,6, quello personale sale da 111,1 a 112,2, quello corrente aumenta da 108,1 a 111,9; diminuisce, invece, il clima futuro passando da 125,5 a 123,5.

Sul versante delle imprese migliora la fiducia in tutti i comparti oggetto di rilevazione: nelle costruzioni, nei servizi e nel commercio al dettaglio l'indice aumenta (rispettivamente da 153,6 a 158,6, da 107,0 a 112,3 e da 107,2 a 111,0), mentre sempre positiva, ma più contenuta, è la variazione registrata per il comparto manifatturiero che da 114,8 sale a 115,7. A migliorare sono i giudizi sugli ordini, le scorte sono giudicate in diminuzione, mentre le attese sulla produzione sono in lieve calo (per quanto attiene alle costruzioni, tutte le componenti dell'indice sono in miglioramento).

In maniera sostanzialmente analoga, per i servizi di mercato, i giudizi sugli ordini e quelli sull'andamento degli affari segnalano un netto recupero, mentre le attese future sugli ordini sono in lieve diminuzione.

Infine, nel commercio al dettaglio, i giudizi e le attese sulle vendite sono in miglioramento; il saldo dei giudizi sulle scorte diminuisce e la fiducia è in aumento tanto nella distribuzione tradizionale (con l'indice che passa da 101,7 a 104,6) quanto nella grande distribuzione (in cui indice sale da 109,0 a 112,8).

Per maggiori informazioni si rimanda all'integrale lettura dell'indagine in oggetto, pubblicata assieme al "glossario", alle "note metodologiche" ed alle [tavole statistiche](#).

MIMS: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili anni 2019-2020

Da metà luglio è disponibile sul sito del Mims la quarantunesima edizione del "[Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Anni 2019-2020](#)".

Come segnalato dal Ministero, nella parte relativa ai trasporti il documento contiene: "*dati, statistiche ed indicatori relativi a infrastrutture, mezzi, traffico passeggeri e merci per modo di trasporto, mercato dell'automobile, patenti ed esiti degli esami di guida, trasporto pubblico locale, domanda ed offerta di mobilità ed indicatori di mobilità urbana, cantieristica navale, finanziamenti pubblici e spese private di settore, incidentalità stradale, marittima, ferroviaria ed aerea, infrastrutture e mobilità sostenibili per modo di trasporto, altre esternalità derivanti dai trasporti*".

Decreto Covid-19: proroga dello stato di emergenza e nuove norme sul Green Pass

Proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2021, nuovi criteri per la classificazione delle Regioni in base ai colori e novità significative in merito all'uso delle certificazioni verdi. Queste alcune delle principali misure contenute nel nuovo Decreto sull'emergenza Covid-19 ([DL 23 luglio 2021, n. 105](#) recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche") approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 luglio scorso.

In materia di certificazioni verdi (c.d. Green Pass) le nuove norme prevedono, tra l'altro, che:

- dal 6 agosto potrà accedere ad una serie di attività (le quali non comprendono i trasporti e riguardano tra l'altro: ristoranti e bar per i tavoli al chiuso, spettacoli aperti al pubblico, fiere, convegni, congressi e concorsi pubblici) chi disporrà delle certificazioni verdi Covid-19 comprovanti l'effettuazione almeno della prima dose vaccinale (validità 9 mesi) o la guarigione dall'infezione (validità 6 mesi) o chi avrà effettuato un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus (con validità 48 ore), fatti salvi i soggetti esclusi per età o esentati in base alle prescrizioni vigenti; le disposizioni saranno valide in zona bianca ma anche in zona gialla o rossa laddove le attività in questione fossero consentite e alle condizioni previste.

- i titolari o i gestori dei servizi e delle predette attività il cui accesso è consentito previa esibizione delle predette certificazioni saranno tenuti a verificare che l'accesso a questi servizi e attività avvenga nel rispetto delle prescrizioni vigenti; per le violazioni saranno sanzionabili sia gli esercenti sia gli utenti.

Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 175 del 23 luglio 2021.

Decreto Sostegni bis: approvata la conversione in legge

Con la legge n. 126 del 23 luglio 2021 è stato convertito con modificazioni il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", il c.d. Decreto "Sostegni bis" oggetto della [circolare Agens n. 079/2021](#).

Nel segnalare che [il testo coordinato del Decreto Sostegni bis con la legge di conversione](#) è stato pubblicato sul S.O. n. 25 della Gazzetta ufficiale n. 176 del 24 luglio 2021, per un esame delle principali novità introdotte in sede di conversione si rinvia alla [circolare Agens n. 106/2021](#).

EXPO Ferroviaria 2021: dal 28 al 30 settembre a Rho Fiera Milano

Si terrà dal 28 al 30 settembre presso Rho Fiera Milano l'EXPO Ferroviaria 2021, l'unica manifestazione fieristica B2B dedicata esclusivamente all'industria ferroviaria in Italia.

L'evento, giunto alla sua decima edizione, offre una vetrina per i produttori nei principali settori della tecnologia del materiale rotabile, binari e infrastrutture, segnalamento e comunicazioni, nonché altri prodotti specializzati essenziali per il funzionamento efficiente e sicuro dei sistemi di trasporto pubblico e ferroviario.

EXPO Ferroviaria, come di consueto, comprenderà un intenso programma di conferenze, seminari, e presentazioni degli espositori, che intensificheranno l'esperienza dei visitatori con dibattiti e opinioni di rilievo sulle tendenze tecnologiche.

Maggiori informazioni e aggiornamenti sul [sito dedicato all'evento](#).

Aiuti di Stato: la Commissione semplifica le norme sugli aiuti per la transizione verde e digitale e per la ripresa dalla pandemia

La Commissione europea ha adottato il 23 luglio il [regolamento \(UE\) 2021/1237](#) che estende l'ambito di applicazione della normativa generale di esenzione per categoria in materia di aiuti di Stato [Reg. (UE) n. 651/2014]. Le nuove norme consentiranno agli Stati membri di attuare determinate misure di aiuto senza un esame preliminare da parte della Commissione. Le novità introdotte riguardano: a) gli aiuti concessi dalle autorità nazionali per progetti finanziati attraverso alcuni programmi dell'UE gestiti a livello centrale nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale; b) determinate misure di aiuto di Stato a sostegno della transizione verde e digitale che siano al tempo stesso rilevanti per la ripresa dagli effetti economici della pandemia di coronavirus. Il regolamento di revisione entrerà in vigore tre giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'UE avvenuta il 29 luglio. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Commissione europea a partire da questo [link](#).

Le pubblicazioni della Newsletter di Agens si interrompono per le ferie e riprenderanno regolarmente il 15 settembre prossimo.

Auguriamo ai nostri soci e lettori buone vacanze.

Agens